



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 luglio 2015

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti: oggi il calcio d'inizio per la XIX edizione dei Mondiali antirazzisti, a Castelfranco Emilia con 4.000 giovani da tutta Europa.
- Olimpiadi 2024: il Coni si riunisce per parlare della candidatura di Roma; gli Usa puntano ancora su Boston.
- Calcio: linea dura di Malagò "Dirigenti pregiudicati fuori dalle società; Conte in attesa, entro lunedì dovrebbe arrivare la richiesta di rinvio a giudizio; Tavecchio e Orioli al fianco di Conte; Serie B e Lega Pro nel caos.
- Secondo uno studio dell'Oms il 92% dei tredicenni non fa abbastanza attività fisica.
- Azzardo: gioca d'azzardo uno studente su due.
- Uisp dal territorio: in Toscana la Pedalata del Tirreno, un insieme di eventi da luglio a settembre che vede coinvolta l'Uisp.

Sport: al via Mondiali antirazzisti, attese 4.000 persone **ANSA**

(ANSA) - MODENA, 1 LUG - E' tutto pronto per la 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, in programma per il quinto anno a Castelfranco Emilia (Modena). Sono attese circa 4.000 persone, che arriveranno da tutto il mondo per giocare a calcio, basket, pallavolo, rugby, cricket e tchoukball. Ieri sera sono arrivate le prime squadre straniere, mentre da oggi sono previsti gli arrivi delle italiane, ed in particolare delle squadre che vengono dall'Emilia-Romagna, che si prepareranno al calcio d'inizio di domani. I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Citta' degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil. (ANSA). YC9-GIO 01-LUG-15 15:52 NNNN

VARIE: DOMANI NEL MODENESE IL VIA AI MONDIALI ANTIRAZZISTI UISP **ITALPRESS**

CASTELFRANCO EMILIA (MODENA) (ITALPRESS) - Si e' aperta ufficialmente la diciannovesima edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, con la quale si festeggia anche il quinto anno consecutivo a Castelfranco Emilia (Modena), e piu' precisamente a Bosco Albergati. Si attendono in tutto circa 4.000 persone, che arriveranno da tutto il mondo per giocare a calcio, basket, pallavolo rugby, cricket, tchoukball. Ieri sono arrivate le prime squadre straniere, mentre da oggi sono previsti gli arrivi delle italiane e in particolare delle formazioni che vengono dall'Emilia Romagna, che si prepareranno al calcio d'inizio, previsto per domani. (ITALPRESS). pdm/red 01-Lug-15 15:37 NNNN

(ER) EMILIA-ROMAGNA. APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 2 LUGLIO -3- **DIRE**

(DIRE) Bologna, 2 lug. - Questi gli appuntamenti in Emilia-Romagna: MODENA 14.00- Modena (Comune)- Consiglio comunale; -17.00- Commemorazione dell'ex sindaco Germano Bulgarelli. Partecipano G.Santagata, G.Barbolini. 15.00- Castelfranco Emilia-MO (loc.Bosco Albergati-parco)- Calcio d'inizio dei Mondiali antirazzisti Uisp (1-5/7). 21.00- Carpi-MO (Area Zanichelli-Festa nazionale Ecodem/via Guastalla 1)- Incontro "Mobilita' sostenibile e infrastrutture utili per un Paese migliore". Partecipano G.Delrio ministro Trasporti, S.Fregolent vicepresidente gruppo Pd Camera, E.Zanchini vicepresidente nazionale Legambiente, R.Donini assessore regionale Trasporti, G.Pagliaccio presidente Fiab, G.C.Muzzarelli sindaco Modena, M.Pintus Ecodem. FERRARA 12.00- Ferrara (Comune-sala giunta)- Conferenza stampa di illustrazione degli interventi estivi di riqualificazione al patrimonio scolastico e monumentale. Partecipano gli assessori A.Modonesi (Lavori pubblici) e A.Felletti (Servizi educativi). 15.30- Ferrara (Comune)- Consiglio comunale. 15.30- Ferrara (Palazzo Muzzarelli Crema/via Cairoli 15-13)- Incontro "Low carbon economy, economia circolare. La sostenibilita' come paradigma" promosso da Sipro. Partecipano C.Ferri assessore comunale Ambiente, C.Brancaleoni presidente Sipro, P.G.Andreoli Aess, A.Rossi Anci Emilia-Romagna.(SEGUE) (Red/ Dire) 08:10 02-07-15 NNNN

(http://oas.repubblica.it/5c/repubblica.it/nz/sport/calcio/L-29/731305165/Top3/Manzoni/CONADSOCIETACOPERATIV_OSSERVAI_Rep_SupB_290615/conadOsserva_SuperB_rpl_090315.html/58544f7a576c5574445a304142414d?kuid=phqz9txpd&ksg=o0wnflcpy,o0z3q0aad,o9xtt8dg2,oyghr7cf6,phvge2xkn,phvgk33dc&)



€ 650

DERBY



(http://oas.repubblica.it/5c/repubblica.it/nz/sport/calcio/L-29/1665118208/TopLeft/Manzoni/Viaggi_Mappamondo_Netw_990d1_290615/mappamondoStrip.html/58544f7a576c5574445a304142414d35?kuid=phqz9txpd&ksg=o0wnflcpy,o0z3q0aad,o9xtt8dg2,oyghr7cf6,phvge2xkn,phvgk33dc&)

Lo sport è integrazione, al via i Mondiali antirazzisti



Si apre nel modenese la XIX rassegna internazionale organizzata dall'Uisp che vedrà circa 4.000 giovani darsi battaglia tra calcio, basket, pallavolo rugby, cricket e tchoukball all'insegna del fair play e contro ogni forma di discriminazione. Presente anche una squadra dell'AIC capitanata da Damiano Tommasi



01 luglio 2015

ROMA - Si e' aperta ufficialmente la XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, con la quale si festeggia anche il quinto anno consecutivo a Castelfranco Emilia (Modena) e piu' precisamente a Bosco Albergati. Si attendono in tutto circa 4.000 persone, che arriveranno da tutto il mondo per giocare a calcio, basket, pallavolo, rugby, cricket, tchoukball. Ieri sono arrivate le prime squadre straniere, mentre da oggi sono previsti gli arrivi delle italiane che si prepareranno al calcio d'inizio, previsto per domani.

I NUMERI DELLA MANIFESTAZIONE – La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Da domani, quindi, il via a partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultra', ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 fra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attività: rugby, cricket e tchoukball. Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con 6 squadre.

IL DERBY DEL SUD - Il calcio d'inizio verrà dato sabato 2 luglio, alle 15 da Gaia Ferrara, giovane cagliaritano che sta percorrendo l'Italia in bicicletta per promuovere la dignità e i diritti dei migranti. La ciclista isolana è partita da Torino il 25 giugno e arriverà a Roma in luglio, sostenuta dalla sua associazione "Viandando. Persone, luoghi, culture". Fra le prime partite della prima giornata di gare spicca, alle 16.30, una sfida tutta del sud: Spartak Lecce contro Palermo Antirazzista. Lo Spartak gioca in terza categoria e porta avanti da anni un progetto di sport popolare sul territorio, mentre Palermo Antirazzista è tra le squadre organizzatrici della manifestazione Mediterraneo Antirazzista, "figlia" ideale dei Mondiali.



Condividi

MODENA CITY RAMBLERS IN CONCERTO - Subito dopo, alle 17.30 una sfida tra calcio e musica: da una parte ci sarà la Grande Famiglia Pig, con giocatori del fan club ufficiale dei Modena City Ramblers (che saranno in concerto nella serata) dall'altra i WC Set, dj e amici musicisti che partecipano da anni al torneo. Alle 18.00 la squadra degli ultras della curva sud del Livorno, giocherà contro i ragazzi dello Jcc, che nella scorsa edizione hanno vinto la Coppa Piazza Antirazzista per il loro impegno come volontari nella manifestazione. Alla stessa ora i Rifugiati Senape, vincitori lo scorso anno della Coppa Chilometri, incontreranno FC Abdoul, squadra composta da ragazzi del Mali residenti a Modena.

IN CAMPO ANCHE L'ASSOCALCIATORI – Venerdì 3 luglio, alle ore 10, scenderanno in campo gli Ultras Marsiglia e il Gus Macerata, con ragazzi rifugiati e richiedenti asilo. Alle 10 è prevista anche la partita tra Avvocati di strada contro CSOA Pinelli, gruppo di ragazzi che nel capoluogo ligure organizza la manifestazione "Mediterraneo antirazzista". Liberi Nantes di Roma, con profughi e richiedenti asilo, incontrerà alle 11 il Settefonti di Bologna, squadra di bambini e genitori che proviene da una frazione nei dintorni della città. L'Aic-Associazione Italiana Calcio, con Damiano Tommasi, scenderà in campo alle 16.30 contro le Brigata della Pace, squadra femminile di Bologna. La telecronaca verrà trasmessa in diretta streaming

sul sito www.uisp.it.

TUTTI INSIEME CONTRO IL RAZZISMO - I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare – Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.

 Mi piace: Piace a te, Marianna Adel Labib e altre 2.187.918 persone.



calcio e razzismo (http://www.repubblica.it/argomenti/calcio_e_razzismo)

© Riproduzione riservata

01 luglio 2015

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



C'è una gustosa novità!
Guarda tu stesso come nasce il loro sapore unico. Guarda tu stesso



1000 Punti Payback
Quota gratuita e supplementare inclusa
Carta PAYBACK Amex



Oggi 19,95€/mese x sempre
Tiscali
ADSL+telefonate a 0 cent/min + attivazione gratis!
abbonati.tiscali.it

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa (<http://www.gruppoespresso.it/gruppoesp/ita/index.jsp>) - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Mondiali Antirazzisti, in campo 4000 ragazzi da tutta Europa

Prende il via la grande kermesse di Bosco Albergati, che vedrà scendere in campo ben 200 squadre di diverse discipline sportive

Redazione 1 luglio 2015

Mercoledì 1 luglio è previsto l'arrivo e la sistemazione a Castelfranco Emilia di 4.000 giovani da tutta Europa che daranno vita alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti. La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15 e da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sabato 4 luglio sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva.

Saranno complessivamente oltre 200 le squadre che scenderanno in campo: 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Sono stati tracciati nell'area di Bosco Albergati 14 campi da calcio, 2 da pallavolo, 2 da basket e 1 per tre altre attività: rugby, cricket e tchoukball.

Sono stati formati 28 gironi di calcio, ciascuno con 6 squadre. I Mondiali Antirazzisti sono soprattutto storie individuali e collettive, (guarda le schede delle squadre iscritte) legate insieme dall'impegno sociale attraverso lo sport e il calcio. C'è una squadra dell'AIC-Associazione Italiana Calciatori, con Damiano Tommasi. Ci sarà la squadra degli Avvocati di strada di Bologna, professionisti volontari, e quella dei Liberi Nantes di Roma, composta da rifugiati e richiedenti asilo. Scenderà in campo la Polisportiva Zelig di Reggio Emilia, squadra mista uomini e donne; la Mufakose United Kingdom di Newport, associazione di zimbawani residenti in Inghilterra; la Real San Lazzaro con educatori e ragazzi dai 13 ai 21 anni provenienti da Tunisia, Marocco, Ucraina, Kosovo, Pakistan; l'Armata Rozza International di Varese, costituita da un eterogeneo gruppo di cittadini: idraulici, agricoltori, pensionati, cuochi, studenti, falegnami.

Ci sarà Voci dall'Africa, squadra composta da abitanti e migranti di Casale Monferrato e la Stella Alpina di Trento, composta da ragazzi di varie culture che hanno un testimonial d'eccezione, Tommaso Iori, presidente Uisp Trento, che partito in bicicletta dalla sua città ha toccato Roma ed oggi è arrivato a Castelfranco Emilia.

E poi i gruppi Ultras impegnati contro il razzismo: quelli della Curva Sud di Livorno, della Start LazioNet di Roma, del Bar Gianni di Bologna con gli storici tifosi rossoblù e quelli della Sampdoria. Dall'estero sono attese molte squadre multiculturali, come i Zwote Germania – Enger, detentori della Coppa Mondiali Antirazzisti. A rappresentare il tifo antirazzista ci penseranno i francesi Ultras del Marsiglia e i tedeschi Ultras del Borussia Dortmund. Dall'Inghilterra ci sarà la squadra femminile Regent's Park FC, che milita nel campionato di calcio femminile di Londra. La squadra è formata da donne di differenti provenienze: Germania, Spagna, Inghilterra, Australia, India, Asia, Italia, Olanda, Grecia, Iran.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare – Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.



IL TIRRENO

 EDIZIONE PRATO


Cerca nel sito

COMUNI: CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE

 HOME | CROCIATA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | **DAGLI ENTI** | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI COMUNITÀ CINESE BPVI FURTI SANITÀ CHIESA LAVORO

 la bottega  effecorta

HOME > PRATO > DAGLI ENTI > MONDIALI ANTIRAZZISTI 2015, ECCO LA...

Mondiali antirazzisti 2015, ecco la squadra che rappresenterà Prato

Fonte: UISP Comitato Territoriale Prato

Stampa

01 luglio 2015

 0
 COMMENTI

1

Condividi

0

Tweet

0

8+1

0

LinkedIn

0

Pinterest

Provengono da Prato, ma anche dal Gambia, dalla Costa d'Avorio, dall'Albania e dal Marocco i 13 giovani ragazzi che rappresenteranno la nostra città e parteciperanno alla XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti, in programma dall'1 al 5 luglio a Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.

"Lo sport è un importante canale e veicolo di coesione, siamo orgogliosi che a Prato si siano create associazioni e realtà che mettono al centro lo sport, i giovani e l'integrazione - ha commentato il vicesindaco Simone Faggi -. Si tratta di un'iniziativa importante pensata e strutturata dagli assessorati alla cittadinanza e allo sport subito dopo l'insediamento della giunta. Ai mondiali antirazzisti si confronteranno squadre con giocatori provenienti da ogni parte del mondo, tra questi sarà presente anche una rappresentativa pratese.

Abbiamo aderito con convinzione a questo progetto promosso dalla Polisportiva il Sogno, un'associazione nata al Soccorso, un quartiere complicato dove convivono numerose etnie, e che da anni lavora con i giovani promuovendo lo sport come strumento di aggregazione e integrazione. Abbiamo quindi cercato di mettere a regime quello che loro fanno tutti i giorni, l'obiettivo dell'amministrazione comunale è di riproporre anche il prossimo anno lo stesso percorso".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere comunale con delega allo sport Luca Vannucci: "Lo sport è uno dei più importanti strumenti di aggregazione e questi ragazzi ce lo dimostrano. Chi pratica sport, soprattutto quello di squadra, riesce ad integrarsi in maniera forte e a sentirsi parte di un gruppo, e allo stesso tempo impara a seguire e a rispettare le regole"

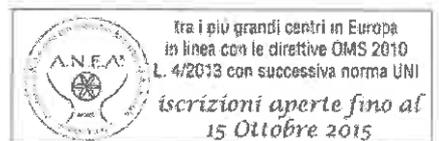
I mondiali antirazzisti sono nati nel 1997 da un'idea del Progetto Ulrà della Uisp Emilia Romagna in collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza, come una festa che vedesse coinvolti i gruppi ulrà, notoriamente etichettati come razzisti, e le comunità di migranti. Nel corso degli anni i Mondiali sono diventati un'esperienza concreta di lotta contro ogni forma di discriminazione. Semplice la formula: per cinque giorni si gioca a calcio, senza arbitri e in maniera autogestita, con squadre miste per età, genere, provenienza e capacità. Le fasi finali, per abbassare il livello della competizione e non dimenticare il motivo centrale per cui si gioca, ovvero l'antirazzismo e non la

IN EDICOLA

 Sfoglia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.
 3 Mesi a soli 19,99€


ATTIVA

PRIMA PAGINA



vittoria, si disputano ai rigori.

La Polisportiva Il Sogno, impegnata ormai da anni sulle tematiche riguardanti i migranti, con la collaborazione della Lega calcio Uisp, il patrocinio del Comune e della Provincia di Prato e la sponsorizzazione di Estrà, ha promosso il progetto Sport senza frontiere che ha previsto, da marzo a giugno, 4 appuntamenti con incontri formativi sulla cittadinanza attiva e sull'integrazione e appassionanti sfide di calcio a 7 che hanno visto coinvolti oltre cento ragazzi provenienti da molti Paesi: Albania, Eritrea, Gambia, Ghana, Italia, Mali, Marocco, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal. Il tutto si è svolto sotto lo slogan "Solo i razzisti parlano una lingua differente" ideato da una bambina cinese che ha vinto il progetto rivolto agli studenti durante la settimana contro il razzismo dello scorso marzo. La frase campeggerà anche sulle magliette che i ragazzi della rappresentativa pratese indosseranno nel parco di Bosco Albergati, sede dei mondiali dal 2011.

I ragazzi che rappresenteranno Prato tra le oltre 170 squadre e che prenderanno parte alla manifestazione sono: Mohamed Ahbichy Marocco, Francesco Baroncelli Italia, Cosimo Curto Italia, Issa Diakite Costa d'Avorio, Rodrigo Dyrma Albania, Giovanni Facchini Italia, Adama Jobe Gambia, Murad Lahrach Marocco, Andrea Martelli Italia, Ivan Marzocco Italia, Andrea Messia Italia, Romario Nikolli Albania, Baboucarr Secka Gambia.

"Un'iniziativa che toglie tante soddisfazioni personali - ha aggiunto Romario Nikolli, uno dei giovani giocatori -. Ho partecipato ad altri tornei organizzati dalla Polisportiva il Sogno, ho avuto anche la possibilità di conoscere i giocatori della Nazionale, di allenarmi per un po' con loro. Sono emozioni uniche, partecipare a questi tornei è bello perché ti permette di girare, di conoscere persone interessanti e nuovi amici".

Oltre al calcio il programma dei Mondiali Antirazzisti prevede tornei di pallavolo, basket, cricket e rugby, attività di parkour, danza, yoga, pilates, ginnastiche dolci e giochi tradizionali dall'Italia e dal mondo. E ancora dibattiti, concerti (tra i concerti di spicco quello dei Modena City Ramblers in programma per giovedì 2 luglio) e incontri tra culture e etnie diverse.

(pubblicato il 01/07/2015)

distributed by **noodls**

Questo contenuto è stato pubblicato da **UISP Comitato Territoriale Prato** il giorno 2015-07-01 ed è stato originariamente pubblicato qui www.uisp.prato.it. Il contenuto è stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-07-01 10:22:33 UTC. La fonte è la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

cooperativa sociale
PANE e ROSE
qualità è relazione

GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



CASE MOTORI LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Ricerca Impiegato società di autotrasporti

Importante società di autotrasporti ricerca impiegato, preferibilmente laureato e preferibilmente prima esperienza per...

CERCA UN LAVORO

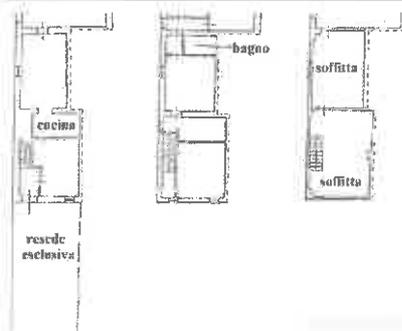
Provincia

Firenze

Area funzionale

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



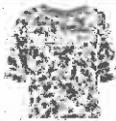
Appartamenti Porcari frazione Padule, località Pattei, via del Leccio n. 29 - 20250 €

Tribunale di Lucca
Tribunale di Massa
Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Pisa

Visite gli immobili di Prato

ELBA PARADISO TOSCANO

La rotta per
Il Paradiso Toscano
a costo **0**



ATTUALITÀ

Mondiali Antirazzisti: da sindaco e giunta un regalo alle squadre casalesi

Donati tende e sacchi a pelo alle formazioni di Voci della Memoria e Senape

Anche il Comune di Casale Monferrato ha risposto all'appello lanciato dalle due squadre che parteciperanno ai Mondiali Antirazzisti in programma da domani, giovedì 2 luglio, a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia. Le due compagini, composte da ragazzi profughi, si sfideranno in avvincenti partite di calcio all'insegna della solidarietà: per poterlo fare, però, gli organizzatori casalesi (Senape e Voci della Memoria) hanno chiesto un aiuto ad amici, associazioni, esercizi commerciali ed enti.

All'appello mancavano ancora sacchi a pelo e tende. E così il sindaco Titti Palazzetti e gli assessori casalesi hanno donato e prestato i materiali; consegnati questa mattina, 1° luglio, ai rappresentanti delle due squadre e degli organizzatori, nella Sala consiliare di Palazzo San Giorgio.

Redazione On Line

Tags: mondiali antirazzisti, casale monferrato, voci memoria, senape



Versione stampabile

Altri articoli:

[Cena di finanziamento per i mondiali antirazzisti](#)

['Il diritto di essere noi' la photogallery](#)

['Il diritto di essere noi' una catena umana da piazza Mazzini al Ronzone](#)

[Una catena umana da piazza Mazzini alla Colfina delle Donne per celebrare l'8 marzo](#)

[La Casale dei diritti al Pride di Torino](#)

[Sopravvivere al G8 di Genova: come superare l'ingiustizia e le sofferenze subite](#)

[Gli 'Ottopunti' per non dimenticare Genova 2001](#)

[Raccolta differenziata: la media nel Consorzio Casalese Rifiuti è al 58,05%](#)

['Un sogno nel cuore' al Labirinto](#)

[Rimosso l'amianto da via dell'Addolorata](#)

[La cooperativa Senape accoglie nuovi profughi](#)

[Eternit e Breda: le due 'fabbriche del panico'](#)

[Il progetto 'Casale zona tax free' va sul 'Sole 24 ore'](#)

[A Casale un campo internazionale di](#)

ANGOLO VIDEO



INTERVISTA AL DELEGATO REGIONALE ANDREA DESANA

MARTEDÌ PARTE IL PRIMO GRAN PREMIO ETICO MONFERRATO LANGHE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Ascolta la diretta Gli ultimi GR La Radio

radiogold news

Anche da Casale in campo per dare un calcio al razzismo






 TI Dimensione Font Stampa Email

Galleria Immagini



Giovedì, 02 Luglio 2015 00:57

MODENA - Tre giorni di spensieratezza e serenità. Scattano oggi a Castelfranco Emilia i Mondiali Antirazzisti e anche la provincia di Alessandria sarà rappresentata. Tra le 200 squadre presenti, infatti, due vengono da Casale Monferrato: i Rifugiati Senape e Voci dall'Africa, ragazzi dai 18 ai 30 anni e provenienti dal Gambia, Ghana, Guinea, Senegal, Costa d'Avorio, Mali e Guinea Bissau, accolti nella città monferrina e a Frinco, in provincia di Asti, dalla Cooperativa Senape.

La manifestazione organizzata dall'Uisp ha l'obiettivo di diffondere i valori dell'integrazione attraverso lo sport, contro ogni forma di discriminazione. Oltre che da migranti le squadre potranno essere composte anche da tifoserie ultrà e ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Sabato sono previste le finali e nel pomeriggio la festa conclusiva. Oltre al calcio saranno anche altri gli sport che sarà possibile praticare: basket, pallavolo, rugby e touchball.

"Sarà una manifestazione aperta a tutti" ha sottolineato a Radio Gold News Mirella Ruò, della Cooperativa Senape *"le gare saranno all'insegna del fair play. Basti pensare che per evitare rischi non si potranno usare scarpe con i tacchetti. Giocheranno anche le ragazze, nelle nostre due squadre ci saranno infatti due nigeriane. In questo appuntamento si crea un ottimo rapporto tra le squadre. Saremo tutti in campeggio e alla sera sarà sempre una festa, insomma, un momento per stare insieme e per confrontarsi."* Sacchi a pelo e tende sono state donati dal sindaco di Casale Titti Palazzetti e dagli assessori.

In particolare, alle 18 di questo giovedì i Rifugiati Senape, vincitori lo scorso anno della Coppa Chilometri, incontreranno FC Abdoul, squadra composta da ragazzi del Mali residenti a Modena.

Galleria immagini



<http://www.radiogold.it/notizie/5-cronaca/73416-anche-da-casale-verso-modena-per-dare-un-calcio-al-razzismo#sigProIdb7f50988d9>

 Tweet 0
  Like Be the first of your friends to like this.
  +1

 Pubblicato in **Cronaca**

 Etichettato sotto **mondiali antirazzisti**

Altro in questa categoria: « Anche l'annullo filatelico per i 70 anni del Motoraduno Madonna dei Centauri A Casale nasce il servizio di 'Volontaria giurisdizione' »

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Be the first of your friends to like this



Tweet

Segui


radiogoldallnews @RadioGoldAI 1h
 Universiade: i grigi Mora e Sabato vincono il primo match radiogold.it/notizie/4-calc... via @sharethis


radiogoldallnews @RadioGoldAI 2h
 Per tutelare i pedoni da domani paletti in via Faà di bruno e XXIX Maggio radiogold.it/notizie/5-cron... via @RadioGoldAI


radiogoldallnews @RadioGoldAI 3h
 Ad AstiMusica arriva Umberto Tozzi radiogold.it/notizie/8-cult... via

Twitta a @RadioGoldAI

Il Coni si riunisce all'Expo per parlare di Roma olimpica

● Una location davvero speciale oggi per un giorno speciale: il Coni riunisce i suoi organi principali all'Expo di Milano. Prima la 1036ª riunione della Giunta nazionale nel Padiglione Lombardia dalle 10 (a far gli onori di casa il Governatore Roberto Maroni). All'ordine del giorno l'attività olimpica e delle federazioni, questioni doping e amministrative e la promozione sportiva. Il 240° Consiglio nazionale si riunirà alle 15 nell'Auditorium del Padiglione Italia. Il tema più atteso, oltre all'organizzazione territoriale ed al bilancio, sarà la candidatura olimpica di Roma.

● **MALAGÒ IN FISI** Ieri, il presidente del Coni Giovanni Malagò ha fatto visita alla Fisi:

nell'incontro col capo dello sci, Flavio Roda, s'è parlato del deficit finanziario aumentato di oltre 2 milioni, ma pure «della pianificazione - dice Malagò - relativa al Comitato organizzatore dei Mondiali di Cortina 2021».

● **IMPATTO INATTIVITÀ** In Italia il 33% degli adulti non raggiunge i livelli di attività fisica quotidiana raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, gravando sul sistema sanitario con costi annuali di oltre 12,1 miliardi di euro, equivalenti all'8,9% della spesa sanitaria italiana. Questi i risultati dello studio «L'impatto economico dell'inattività fisica in Europa», realizzato dal Centre for Economics and Business Research presentato all'Expo alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò.

OLIMPIADI 2024

Gli Usa puntano ancora su Boston

MIAMI - (ep) «Concentrati esclusivamente su Boston». Così Scott Blackmun, CEO dell'US Olympic Committee (Usoc), ha riassunto la posizione americana sulla candidatura per l'Olimpiade 2024. Il primo obiettivo sarà far crescere il sostegno popolare a Boston che attualmente si aggira attorno al 40%. «Vogliamo arrivare al 60%, di sicuro prima delle votazioni del Cio» ha aggiunto Larry Probst, chairman dell'Usoc. Non sarà semplice in una città che non si è mai scaldata per la candidatura: cosa accadrebbe se i numeri di Probst non diventassero realtà? Sarebbe un problema perché, anche se è stato negato qualsiasi contatto con Los Angeles, Washington e San Francisco (le candidate Usa battute da Boston), proprio LA, che avrebbe, in teoria, le maggiori chance di subentrare, sarebbe invece osteggiata da diversi membri del Cio, in quanto si vorrebbe una città americana «più sicura». E allora si va avanti con Boston e il suo Bid 2.0.

GIOVEDÌ
2 LUGLIO
2015

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO



Giorgio Armani con alcuni atleti di Rio 2016

CONI/A RIO 2016 DIVISA ARMANI

Linea dura di Malagò “Dirigenti pregiudicati fuori dalle società”

MILANO. Ennesimo richiamo del presidente del Coni al mondo del calcio travolto dagli scandali. Durante la presentazione delle divise della squadra azzurra olimpica e paralimpica (sempre più vistosamente griffate EA7 di Giorgio Armani) per i Giochi di Rio 2016, Malagò ha auspicato la rapida introduzione del codice di onorabilità, recepito dalla Figc. «Chi non ha una fedina penale trasparente non può avere un ruolo istituzionale in una società. In Inghilterra Cellino ha dovuto passare un vaglio perfino troppo severo, quando è diventato proprietario del Leeds. La giustizia sportiva farà il suo corso rapidamente, il resto sta alla coscienza dei singoli». Malagò si è poi mantenuto equidistante sul rinvio a giudizio del ct della Nazionale Conte («Sono garantista») e ha spiegato che l'eventuale commissariamento della Figc sarebbe possibile soltanto «se venissero iscritte ai campionati squadre che non ne hanno diritto». Ottimismo, infine, per Rio. «Stiamo un po' soffrendo con gli sport di squadra. Ma mi aspetto belle sorprese da discipline come la vela e il ciclismo». (e.c.u.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cremona: Conte in attesa.

«Per lui nessun escamotage»

● La richiesta di rinvio a giudizio del pm di Martino arriverà al massimo lunedì.

Malagò: «Il processo non è una condanna»

La quiete prima della tempesta. Nessuna novità da Cremona, dove il pm di Martino, titolare dell'inchiesta sul calcioscommesse, aspetta che siano definiti gli ultimi aspetti tecnici, prima di formalizzare le richieste di rinvio a giudizio: tra oggi e domani il provvedimento potrebbe essere pronto e le comunicazioni inviate ai diretti interessati. Al massimo si arriverà a lunedì. La lista «nera» sarà molto lunga, probabilmente più di 110 le persone coinvolte in due tronconi. Nel primo, con un centinaio di nominativi, dovrebbe trovare posto anche Antonio Conte. E' il «nome» più pesante dal punto di vista mediatico, es-

sendo il c.t. della Nazionale. L'accusa nei suoi riguardi (frode sportiva) sarebbe sulla partita di B AlbinoLefte-Siena 1-0, ultima giornata del campionato 2010-2011. Un accordo tra alcuni giocatori, raggiunto nella sfida di andata, e perfezionato al ritorno, del quale Conte venne a conoscenza prima del match, almeno stando alle parole del portiere Coppola e del pentito Carobbio, ma è stata proprio la testimonianza del primo a rendere più salda, secondo il pm, l'accusa. Verso l'archiviazione, invece, andrebbe Novara-Siena 2-2, l'altra partita di Serie B che è costata al c.t. l'iscrizione nel registro degli indagati.

STRATEGIE Conte sperava in una archiviazione e la notizia lo ha molto turbato: non si capacita come mai si sia potuto arrivare a questo punto. Si sente vittima di una chiara ingiustizia: innocente ed estraneo a ogni fatto, ma trascinato nella palude giudiziaria. Gli avvocati Arata e Cammarata aspettano di leggere il provvedimento, poi decideranno il da farsi. L'ipotesi più probabile è la richiesta di rito immediato nella speranza di arrivare a sentenza (di assoluzione piena) prima dell'Europeo 2016. Le richieste del pm ovviamente non riguardano solo Conte: dentro la lista dovrebbero esserci molti big del calcio italiano, da Mauri a Signori, da Do-

ni a Sartor, da Milanetto a Pellissier, da Bellavista a Colantuono. Le accuse variano dall'associazione per delinquere alla frode sportiva. Tornando a Conte, ieri Malagò, presidente del Coni, ha detto: «Sono d'accordo con Tavecchio, un rinvio a giudizio non significa una condanna. Conte ha chiesto il rito immediato, non vuol approfittare di escamotage, e questo lo trovo corretto». E Tavecchio ospite in Rai ha ribadito: «La sua motivazione per il sacrificio e per il lavoro è rimasta intatta: la Figc lo ritiene il c.t. che serve per qualificarci all'Europeo. E lui intende rispettare il contratto».

cen

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deciderà lui Ma Conte non è da solo

Al suo fianco Tavecchio
Oriali e il blocco juventino

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

GIOVEDÌ
2 LUGLIO
2015

di Alberto Polverosi

Conte aspetta, non può fare altro. Aspetta la notifica del rinvio a giudizio, aspetta di conoscere i tempi del processo con rito immediato, aspetta soprattutto di capire la sua reazione, le sue sensazioni, i suoi sentimenti o forse i suoi risentimenti. Sarà lui, solo lui, a decidere il suo futuro. Dimettersi o andare avanti, con un peso dentro che può diventare insopportabile o che invece può trasformarsi in una nuova feroce motivazione. Non c'è una via di mezzo, un'aspettativa, un'autosospensione, o resta o se ne va.

Il rinvio a giudizio tra poche settimane però il processo non inizierà prima di Italia-Malta

Avrà tante pressioni esterne da gestire La Figc è con lui E Oriali immaginava già il rinnovo...

L'ITALIA ADDOSSO. Sarà un'estate difficile. Avrà su di sé gli occhi di tutto il Paese che frugherà nei suoi umori, nei suoi sguardi, pronto a cogliere un momento di rabbia, di nervosismo, magari di abbandono. Il rinvio a giudizio è atteso nelle prossime settimane, ma il processo, seppure col rito immediato come chiederanno i suoi avvocati, non ci sarà prima della prossima partita di qualificazione con Malta, in programma il 3 settembre a Firenze. Conte, se sarà ancora al suo posto, radunerà la Nazionale a Coverciano il 31 agosto e quel giorno, secondo programma tradizionale, incontrerà i giornalisti. Se non prima, almeno fra due mesi dovrà rispondere a domande complicate, dovrà ripercorrere le tappe che lo avevano portato alla squalifica di 10 mesi, poi ridotta a 4. Se riteneva "agghiacciante" quel provvedimento sportivo, giudicherà allo stesso modo la decisione dei giudici di Cremona.

AL FIANCO DEL CT. Per il commissario tecnico saranno settimane dure da affrontare, ma in questo periodo, se avrà la forza di guardarsi attorno, non troverà solo nemici. Il presidente della Figc, Carlo Tavecchio, è al suo fianco. Lo ha ripetuto due giorni fa e lo aveva già detto un mese fa: «Il rinvio a giudizio non è una condanna». Lo sanno tutti, però dirlo nel momento in cui quel rinvio sta per partire è un atto di grande fiducia nei confronti del ct che Tavecchio ha voluto a tutti i costi alla guida della Nazionale.

L'APPOGGIO DI ORIALI. Ma ancora più di Tavecchio, accanto a Conte c'è Lele Oriali, il team manager che con una battuta fatta al numero uno della Figc aveva provato a far decollare una trattativa subito arenata: "Presidente, sa che Conte è pronto a rinnovare il contratto fino al Mondiale?" Era all'Olimpico, si sono dati la mano. Poi gli eventi hanno fatto in modo che non se ne parlasse più, ma Oriali è schierato totalmente dalla parte del ct. Ha vissuto questo primo anno al suo fianco in modo intenso, hanno viaggiato per l'Europa, progettato il lavoro della Nazionale, discusso di programmi e di lavoro, sempre insieme. «In questi mesi sono stato più con Antonio che con mia moglie», ha detto Oriali nella sua ultima conferenza stampa.

GLI JUVENTINI. Di sicuro non lo molleranno i bianconeri. Giocatori come Buffon, Chiellini, Marchisio e Bonucci saranno tutti lì, al fianco del ct, se dovrà decidere di restare. Non si sposteranno di un centimetro, non avranno dubbi, nessun tentennamento. Con il loro allenatore hanno vinto tre scudetti a fila e con lui sono pronti a sfidare tutto e tutti, compreso un rinvio a giudizio. Se Conte decidesse di lasciare, sarebbe il secondo ct consecutivo, dopo Prandelli, a rassegnare le dimissioni, anche se le ragioni sono assai diverse. La Nazionale sembra diventata un tormento.

Serie B e Lega Pro nel caos

di Marco Bellinazzo

Il Sole 24 Ore
Giovedì 2 Luglio 2015 - N. 180

La vecchia Serie C, un tempo patrimonio di parabole sportive memorabili e vivaio di futuri campioni che hanno fatto la fortuna della Nazionale, oggi è lo specchio di un tessuto imprenditoriale che non ha più le risorse per sostenerne l'esistenza, e corre seriamente il pericolo di scomparire asfissata da debiti e sanzioni disciplinari (come se non fossero stati sufficienti i fallimenti e le riforme che avevano già ridotto le compagini da 90 a 60 nell'ultimo quinquennio).

Per il campionato 2015-2016 almeno quattro squadre non hanno presentato, entro il termine dello scorso 30 giugno, la domanda d'iscrizione: il Barletta, il Grosseto, il Monza (fallito) e la neo promossa Castiglione. Mentre 12 società si sono iscritte con riserva, in quanto non hanno allegato la fidejussione obbligatoria di 400.000 euro (Benevento, Ischia, Lupa Castelli, Martina Franca, Paganese, Pisa, Reggina, Real Vicenza, Savona, Varese,

TASSA DI RIPESCAGGIO

Blocco dei ripescaggi, ma solo dalla stagione 2016-17. Già in vigore i contributi straordinari per le ripescate: 5 milioni per la A, 1 per la B, 500mila per la Lega Pro

Venezia, Vigor Lamezia). Fra queste alcune, come Savona e Reggina, se saranno ai nastri di partenza del prossimo campionato, saranno già penalizzate per non aver ottemperato al pagamento degli emolumenti di aprile, entro lo scorso 20 giugno.

Come se non bastasse, sull'assetto dei campionati pendono le decisioni della giustizia sportiva per le inchieste giudiziarie aperte negli ultimi mesi dalle Procure di Catanzaro e Catania. Nel conto dell'incertezza vanno considerate le possibili estromissioni dalla serie B di due squadre (Teramo e Catania per presunti illeciti) ed il coinvolgimento nello scandalo «Dirty soccer» di almeno altri quattro team (Akragas, L'Aquila, Santarcangelo, Torres). Senza dimenticare la conclamata esclusione del Parma. Dunque, potrebbe essere cancellato un intero girone della terza serie o comunque quasi una squadra ogni tre, per diverse ragioni, giocherà con un handicap in classifica.

La Figc di fronte a questo caos ha scelto di ripristinare il blocco dei ripescaggi, ma solo a partire dalla stagione 2016-2017. La decisione presa a maggioranza ha visto il voto contrario dei rappresentanti di Aic (Asso-calciatori), Aiac (Assoallenatori) e Lega Pro. Perciò nelle prossime settimane tra procedimenti penali, sportivi e procedure di ripescaggio è facile immaginare un'esta-

te infuocata. Per i ripescaggi sono stati confermati i parametri dello scorso anno. In pratica, si pescherà in una speciale classifica ottenuta mixando criteri come il merito sportivo e l'ultima classifica (50%), la tradizione della città (25%), vale a dire le partecipazioni e i risultati ottenuti nei tornei dal 1929-30 a oggi, e la media spettatori delle ultime cinque stagioni a partire dall'annata 2013-14 (25%).

La Federazione ha introdotto però una tassa di ripescaggio: le società dovranno versare un contributo straordinario di 5 milioni per la serie A, 1 milione per la serie B, 500mila per la Lega Pro e 300mila euro per la serie D. Mentre saranno tenute fuori le squadre già penalizzate per illeciti sportivi. «Questi provvedimenti partiranno subito - ha precisato il presidente Carlo Tavecchio - e si stabilirà nel prossimo consiglio come ripartire gli introiti». Tuttavia, alcuni club come il Cittadella, sfavoriti dal regolamento attuale, lamentano il fatto che Presidenti di Lega e Figc abbiano perso l'occasione di inserire e privilegiare ai fini dei ripescaggi un elemento centrale come la regolarità amministrativa delle società.

Impossibile a questo punto escludere uno slittamento dei campionati di Serie B e Lega Pro per i ritardi derivanti dall'inchiesta sportiva che investirà la procura federale con i risultati preliminari delle indagini a Catania e Catanzaro (anche se alla Procura federale guidata da Stefano Palazzi saranno attribuiti tempi dimezzati per chiudere i propri procedimenti).

Lega Pro che si ritrova peraltro priva di un presidente pienamente legittimato dopo che l'assemblea dei club ha bocciato per due volte il bilancio e l'era di Mario Macalli (presidente per 18 anni) potrebbe eclissarsi con un commissariamento. «Il commissariamento è molto vicino se ci sono gli estremi giuridici per farlo, lontanissimo se non ci sono - ha precisato ieri il numero uno del Coni Giovanni Malagò -. Se i campionati partono regolarmente con le società iscritte giustamente appartenenti a quel campionato, allora tutto è regolare. Ci sono episodi, poi, che ci inorridiscono, ma fanno parte di quel mondo privato in cui il Coni non può e non deve intervenire. Il nostro interlocutore è la Federazione non le Leghe».

La precarietà della situazione economico-finanziaria della vecchia Serie C emergeva già con chiarezza dal Report Calcio 2015 elaborato da Figc, Pwc e Arel. Il fatturato medio dei club nella stagione 2013-14 non è andato oltre i 3,3 milioni, con un costo medio del lavoro di 2,5 milioni, costi totali di 4,6 e perdite medie pari a 1,3 milioni. Il tutto a cospetto di un patrimonio netto inferiore ai 439mila euro nella Prima Divisione e ai 103 mila euro nella Seconda Divisione (prima della riforma con il Girone unico che ha debuttato nello scorso campionato).

IL CASO

Un commissario per la Lega Pro E c'è una grana fideiussioni

ROMA

Si dimettono! No, resistono: Cronache da fine impero: il Consiglio direttivo della Lega Pro, di fatto esaurito dalla seconda bocciatura del bilancio, per ore riflette sull'opportunità di dimettersi in blocco, poi decide di resistere, a parte un paio di eccezioni (avrebbero salutato i consiglieri Lombardi e Ferretti), con gran scorno di Carlo Tavecchio, che per tutta la mattinata con Macalli e i suoi fedelissimi aveva invocato «sussulti di dignità». Che non sono arrivati, ma poco cambia nella sostanza: da tempo il presidente federale aveva abbandonato al proprio destino il capo della Lega Pro, volontà che l'esito dell'assemblea ha rafforzato, convincendolo a convocare per martedì un consiglio federale straordinario che dichiarerà decaduto il consiglio e nominerà un commissario in grado di traghettare quel che resta della Lega fino a nuove elezioni, a questo punto da celebrarsi solo a griglie completate.

MORTI E FERITI Non fosse che formare i tre gironi della Lega

Pro 2015-16 sta diventando un'impresa davvero titanica. Già all'esito delle domande di ammissione, comunicato ieri, sono sparite quattro società (Barletta, Grosseto, Monza e Castiglione: non iscritte), e altre 12 rischiano la stessa fine (Benevento, Ischia, Lupa Castelli Romani, Martina Franca, Paganese, Pisa, Vicenza, Reggina, Savona, Venezia, Vigor Lamezia, Varese: non hanno presentato la fideiussione, hanno tempo fino al 14 per riparare). Un elenco di moribonde che la Covisoc nelle prossime ore potrebbe allungare, riducendo di fatto le partecipanti alla Lega Pro già da questa stagione (e con i ripescaggi resi praticamente impossibili dalla tassa di 500mila euro).

ALTRA GRANA Anche perché ieri sul tavolo del Consiglio direttivo è piovuta un'altra grana, dagli effetti potenzialmente devastanti: la Figc ha invalidato la direttiva con cui Macalli aveva voluto agevolare l'iscrizione delle società, garantendogli la metà della fideiussione da 400mila euro da presentare all'iscrizione con un fondo del Credito Sportivo riconducibile alla stessa Lega Pro. Una mossa dal vago sapore elettorale che si è trasformata in un pastrocchio contabile e ora mette potenzialmente a rischio l'iscrizione di tutte le società. Chi potrà garantire per quei 200mila euro mancanti? Le società che hanno già l'acqua alla gola? Le banche? Moltiplicati per il numero di società, fanno 12 milioni. Una cifra che potrebbe mandare definitivamente in tilt la Lega Pro. E, a quel punto, con quali effetti sull'intero sistema?

a. cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos: il 92% dei 13enni italiani non fa sport

ROMA. In Italia il 33% degli adulti e il 92% dei tredicenni non raggiunge i livelli di attività fisica quotidiana raccomandati dall'Ons (Organizzazione mondiale della sanità). L'inattività è responsabile del 14,6% dei decessi nel Paese: 88.200 persone nel 2012. Sono i risultati dello studio "L'impatto economico dell'inattività fisica in Europa".

Giovedì
2 Luglio 2015



La ricerca. Gioca d'azzardo uno studente su due



Giovedì
2 Luglio 2015

Lo studio di Nomisma su 580 classi delle scuole superiori: «Più diffuso al Sud e tra i ragazzi degli istituti tecnici». L'87% cosciente del rischio della dipendenza

ALESSANDRO BELTRAMI

Sono 1,3 milioni i giovani tra i 14 e i 19 anni che nel 2014 hanno provato il gioco d'azzardo: vale a dire il 54% di coloro che frequentano le superiori: poco più di uno studente su due. Fortunatamente il 35% di questi gioca raramente (meno di una volta al mese) e il 9% una volta al mese, ma è del 10% la quota di coloro che tentano la sorte almeno una volta a settimana, rientrando nella fascia a rischio dei "frequent player", i giocatori costanti. Tra i minorenni ha giocato in almeno un'occasione il 51%. L'87% degli studenti ha però coscienza che il gioco può trasformarsi in dipendenza. Sono i dati emersi dalla ricerca dell'osservatorio Young Millennials Monitor, realizzato da Nomisma in collaborazione con l'Università di Bologna. La ricerca è stata condotta su 580 classi in tutta Italia, coinvolgendo oltre 14mila ragazzi. Un campione che ha evidenziato una difformità di distribuzione tanto a livello territoriale quanto per tipologia scolasti-

ca. L'incidenza dell'azzardo è molto maggiore nel Sud e nelle Isole, dove il 64% dei giovani gioca contro il 43% del Nord. In linea generale, invece, giocano di più i ragazzi (63%) rispetto alle ragazze (43%), così come i maggiorenni sono più propensi all'azzardo dei minorenni (61% contro il 51%). Enorme la forbice tra i ragazzi che provengono da famiglie in cui vi è un'abitudine al gioco rispetto a famiglie non giocatrici: 65% contro il 10%. L'azzardo è più diffuso tra gli studenti degli istituti tecnici e professionali (rispettivamente 60% e 59%) rispetto a quelli dei licei (49%). Silvia Zucconi, coordinatrice dell'osservatorio, osserva inoltre che «chi ha voti elevati in matematica ha una propensione al gioco inferiore del 10% rispetto a chi ha voti insufficienti. Quindi la capacità di valutazione della probabilità di vincita è un elemento che determina l'interesse verso il gioco».

La maggior parte degli studenti ha giocato per curiosità (30%), il 23% "per caso" e il 14% perché altri amici già giocavano. Nella classifica dei giochi, secondo la ricerca di Nomisma, al primo posto si colloca il Gratta&Vinci, sperimentato durante l'anno scolastico dal 38% degli studenti, al secondo posto ci sono le scommesse sportive in agenzia (25%) e quindi i giochi di abilità online (20%). Crolla l'interesse verso giochi tradizionali come Superenalotto e Lotto. La maggior parte dei giovani (28%) ha provato una o due tipologie di gioco durante l'anno scolastico 2014/15, mentre il 12% ha giocato a ben cinque tipologie, dato preoccupante ma in controtendenza rispetto al 22% dell'ultima rilevazione, relativa al 2008.

Interessante il confronto con alcuni dati della ricerca Nomisma di sei anni fa. Se allora la quota di studenti sopra i 15 anni che avevano giocato d'azzardo era in linea con i dati attuali, il 55%, diversi indici sono in contrazione: allora avevano dichiarato propensione al gioco il 76% dei ragazzi e il 61% delle ragazze, aveva detto di giocare il 75% degli studenti dell'Italia meridionale e il 78% di coloro che frequentavano gli istituti professionali.

TURISMO: DIECI STAFFETTE ESTIVE PER CONOSCERE LA TOSCANA =

Intanto si parla dell'idea di un grande itinerario ciclabile Firenze, 1 lug. - (AdnKronos) - Nell'ambito della presentazione del Programma Marittimo Italia-Francia 2014-2020 si è parlato anche dell'idea di un grande itinerario ciclabile, che coinvolgerà Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e regione Provence-Alpes-Cote d'Azur, al centro di un progetto mirato ad arricchire l'offerta di turismo sostenibile nell'area del Mediterraneo. Relativamente alla tratta toscana dell'itinerario tirrenico la fase di progettazione e di studio è ormai avanzata. E all'interno di una sperimentazione progettuale condivisa con tutti gli attori interessati (dalle istituzioni pubbliche ai potenziali turisti, agli sportivi, alle imprese), l'estate 2015 trasformerà la costa della Toscana in un grande laboratorio capace di testare i percorsi e di promuovere attraverso iniziative ed eventi la pratica del cicloturismo. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) 01-LUG-15 15:54 NNNN

Tra luglio e settembre la Pedalata del Tirreno si articolerà su un insieme di eventi che si svilupperanno durante dieci weekend, per concludersi con la manifestazione ciclistica del 20 settembre, inserendosi anche nella Settimana europea della mobilità sostenibile che si terrà dal 16 al 22 settembre 2015. Tutto il percorso tirrenico costituirà quel giorno un'unica e articolata iniziativa. L'iniziativa vede coinvolti ad oggi, oltre alla Regione, il quotidiano Il Tirreno, Anci, e in particolare i Comuni costieri, Federazione italiana amici della bicicletta, Uisp. E se la Costa toscana è la protagonista, non mancherà il coinvolgimento di molti altri territori a partire da quelli dell'Arno e della Via Francigena e dalle loro ciclopiste. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) 01-LUG-15 15:54 NNNN

(AdnKronos) - La realizzazione della L'itinerario ciclabile del Tirreno è insomma un obiettivo ambizioso e richiederà tempo per la sua completa realizzazione, con l'obiettivo dichiarato di far nascere una importante e innovativa offerta per lo sport e per il turismo sportivo. Dal sud, dal nord della Toscana e dalle sorgenti dell'Arno verso la foce, le varie tipologie di ciclisti (sportivi, famiglie, appassionati) in una sorta di collage di staffette che permetterà, nella stessa giornata, di ritrovarsi in bici sulla Costa toscana: Staffetta della Costa Sud della Toscana con partenza simultanea da Capalbio e da Castiglione della Pescaia con incontro nel Parco della Maremma (Rispecchia); Staffetta della Costa centrale della Toscana con partenza simultanea da Follonica e da Livorno con incontro a Bolgheri (S.Guido); Staffetta della Costa Nord della Toscana con partenza simultanea da Pisa e da Carrara con incontro a Viareggio; Pedalata sulla Ciclopista dell'Arno con partenza dal Casentino a Marina di Pisa. (Red-Xio/AdnKronos) 01-LUG-15 15:54 NNNN